

LEGGERE CON ATTENZIONE

REGOLAMENTO PER LE ASSENZE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Gli alunni e i genitori si attengano alle seguenti norme fissate dalle disposizioni ministeriali e dal Collegio Docenti per quanto riguarda le assenze, i ritardi, le uscite fuori orario e relative giustificazioni, le visite mediche e gli scioperi:

ASSENZE

1) La riammissione in classe di alunni, anche se **maggioresni** (delibera dell'Assemblea Genitori e del Collegio Docenti), che siano stati assenti alle lezioni, **può avvenire solo con dichiarazione scritta** del genitore o di chi ne fa le veci, circa i motivi della assenza, **su apposito libretto personale**. Se i motivi addotti sono irrilevanti o inattendibili, il Preside può ritenere non giustificata l'assenza; in tal caso il genitore ha il diritto di essere udito per fornire ulteriori elementi di giudizio.

2) Dopo il **quinto** giorno consecutivo di assenza lo studente può essere ammesso in classe esclusivamente dietro presentazione di un'autocertificazione da parte della famiglia dichiarante l'idoneità a riprendere la frequenza alle lezioni. **Si precisa che nel calcolo dei cinque giorni sono da includere anche sabato – domenica - festività varie e periodi di vacanza.**

3) Le assenze ingiustificate **influiscono** sulla determinazione del voto di condotta, **costituiscono** mancanza ai doveri scolastici e per esse possono essere inflitte anche sanzioni disciplinari. La quinta assenza, come la decima, la quindicesima e la ventesima devono essere giustificate personalmente (o telefonicamente) dal genitore.

4) Si ricorda che, ai fini della convalida dell'anno scolastico durante gli scrutini finali vengono conteggiate le assenze non giustificate ai sensi della delibera del Collegio docenti. Tali assenze non devono superare il 25% del monte ore previsto dall'orario scolastico.

RITARDI E USCITE IN ANTICIPO

3) Gli alunni devono essere in classe all'inizio della prima ora alle 7.50. Le lezioni terminano alle ore 13.40.

Vengono concessi permessi di entrata dopo l'inizio delle lezioni, **non oltre le ore 8.15**, esclusivamente a studenti che **documentino** l'impossibilità a rispettare l'orario di cui sopra e comunque a discrezione della Direzione.

Nel caso in cui durante il quadrimestre l'alunno accumuli numerosi ritardi ingiustificati ciò influisce sulla determinazione del voto di condotta.

Per i pendolari o nel caso di disservizio dei mezzi pubblici, il numero dei ritardi non viene considerato mancanza ai doveri scolastici.

Per seri motivi, il Preside o suo sostituto possono concedere eccezionalmente il permesso d'uscita in anticipo, comunque a seguito di motivata richiesta dei genitori o di chi ne fa le veci.

Tale richiesta deve essere presentata il giorno prima in Vice-Presidenza sull'apposito libretto in dotazione agli studenti.

Non vengono concessi più di dieci permessi nell'anno scolastico.

VISITE MEDICHE

4) Per analisi cliniche o visite mediche non rinviabili, è permesso assentarsi dalle lezioni nel corso della mattinata anche per qualche ora. Al rientro a scuola, la visita o le analisi **devono essere documentate dal timbro del medico o da quello del laboratorio.**

ASSENZE PER DIMOSTRAZIONI STUDENTESCHE O PER SCIOPERI

5) **In caso di adesione a scioperi nazionali o generali, l'assenza dell'alunno viene accettata dalla scuola, se giustificata dal genitore. Lo stesso dicasi per le assenze collettive dovute a partecipazione a manifestazioni studentesche cittadine di particolare rilevanza, quando questa partecipazione sia stata decisa da una regolare assemblea studentesca con regolare votazione segreta.**

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Donato Suma)

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO WALTHER
Scuola paritaria
Via degli Artigiani, 31 - 39100 B O L Z A N O
Tel.0471/264145 – Fax 0471/282203 – e-mail :
info@istitutowalther.it

REGOLAMENTO INTERNO PER GLI ALUNNI

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PREMESSA

La scuola è una comunità educativa in cui le studentesse e gli studenti sono titolari di diritti e doveri riferiti ai temi essenziali del **rispetto della persona e dell'ambiente**, della **qualità del servizio** e della **partecipazione**. L' Istituto assicura la partecipazione democratica alla vita scolastica delle varie componenti: docenti, personale non docente studenti e famiglie, garantita dalle decisioni collegiali degli Organi preposti ed auspica che nelle classi si sviluppi un clima di collaborazione e aiuto reciproco in modo particolare nei confronti dei compagni in difficoltà.

Art 1. La vita nella comunità scolastica dell'Istituto si basa sui principi democratici, sulla libertà di espressione, di pensiero nel rispetto reciproco di tutte le provenienze etniche e appartenenze religiose. Pertanto, **qualsiasi atteggiamento o azione non conforme al rispetto assoluto della personalità e delle idee del singolo, sarà sanzionato severamente**. Nei casi di gravi e recidive violazioni dei principi fondamentali della comunità scolastica non è escluso l'allontanamento definitivo con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Art 2. Per il buon esito dei corsi, che non può essere garantito soltanto dal Corpo Insegnante, è indispensabile che gli alunni si attengano scrupolosamente e con senso di responsabilità alle norme disciplinari qui di seguito riportate e a quanto sancito nello Statuto delle studentesse e degli studenti (articoli 1 – 6) esposto all'Albo e a cui si rimanda per quanto non espresso nel presente regolamento.

È altresì necessario che i genitori degli alunni collaborino strettamente con i responsabili dell'Istituto, informandosi periodicamente circa il profitto e la condotta dei propri figli.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Lo studente non può assentarsi per più del 25% del monte ore previsto dall'orario scolastico.

Art 3. Lo studente è **tenuto a fornirsi dei libri di testo** in tempi ragionevolmente brevi, in quanto la legge dispone il divieto assoluto di riproduzione, anche parziale, dei libri di testo mediante fotocopie (norme sui diritti d' autore).

Art 4. Gli alunni sono tenuti a mantenere un contegno corretto nell'interno dell'Istituto rispettando sia le elementari norme di decenza nell' abbigliamento, sia le strutture, gli arredi ed i materiali di proprietà della Scuola. Gli eventuali danni arrecati verranno addebitati al responsabile/i o presunto tale ed in mancanza di questo alla classe.

Art 5. Tutti gli alunni sono strettamente tenuti all'osservanza dell'orario; gli eventuali ritardatari saranno ammessi in classe, se opportunamente giustificati, soltanto dalla Direzione dell'Istituto.

Art 6. L'allontanamento dalla Scuola – se non autorizzato – costituisce una grave mancanza disciplinare. E' vietato pertanto lasciare i locali dell'Istituto durante le ore di lezione;
durante la pausa gli studenti possono sostare nei locali dell'Istituto o nell'area antistante l'entrata principale del palazzo dove ha sede l'Istituto. È vietato sostare negli altri spazi condominiali come scale e zone antistanti gli ascensori. **L' uso degli ascensori è consentito solo in caso di comprovata e documentata necessità.**

Art 7. Nessuno può trattenersi fuori dall'aula senza giustificato motivo: coloro che fossero costretti a sostare nell'atrio o nei corridoi hanno comunque l'obbligo di mantenere un comportamento rispettoso nei confronti dei compagni e degli insegnanti che stanno lavorando nelle classi.

Art 8. Non è consentito agli alunni l'accesso agli Uffici Direzionali e alla Sala Insegnanti se non dietro specifica autorizzazione.

L' accesso alla Segreteria è consentito esclusivamente negli orari indicati per gli studenti:
dalle 9.30 alle 10.00 e dalle 11.00 alle 12.00

Art 9. Gli alunni **non devono accedere ai servizi igienici** ed ai **distributori automatici di bevande e merendine** durante:

1. la prima ora

2. l'ora successiva agli intervalli

Dalla medesima classe non può uscire più di un alunno alla volta e non è consentito consumare alimenti e bevande in classe durante le ore di lezione.

Art 10. È severamente proibito fumare nei locali dell'Istituto ai sensi della Legge nr. 584/1975, del D.P.C.M. 14/12/1995 e della L.P. 25.11.2004 nr. 8. Si rammenta che i trasgressori saranno perseguiti con una sanzione amministrativa.

Art 11. In ottemperanza alle disposizioni ministeriali è vietato l'uso di cellulari e simili nei locali dell'Istituto. A tal fine si ricorda di spegnere i cellulari all'entrata dell'edificio scolastico. Per comunicazioni urgenti alunno- famiglia è a disposizione l'Ufficio di Segreteria.

Art 12. Le assenze ed i permessi d'entrata ed uscita, anche per i **maggiorenni**, debbono essere opportunamente giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci. Per le assenze superiori ai 5 giorni, dovrà essere esibita un'autocertificazione da parte della famiglia dichiarante l'idoneità a riprendere la frequenza alle lezioni. **Si precisa che nel calcolo dei cinque giorni sono da includere anche sabato – domenica - festività varie e periodi di vacanza.**

Art 13. **È vietato accedere nei locali situati ai piani interrati dell'edificio come anche circolare senza giustificato motivo ai piani superiori dove operano Uffici aperti al pubblico ed in ogni caso arrecare disturbo alle attività dei suddetti uffici con comportamenti rumorosi o non rispettosi del vivere comune.**

Art 14. Per mancanza ai doveri scolastici, per negligenze abituali , per fatti che provocano disordini, che distraggono dallo studio, che disturbano il regolare andamento delle lezioni o che comunque risultano essere in contrasto con quanto espresso nello "Statuto degli studenti e delle studentesse" (approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 252 del 7/2/2000 e modifiche con D.P.R. 21.11.2007, n. 235) **sono inflitti**, a secondo della gravità , i provvedimenti disciplinari vigenti per gli allievi che frequentano la scuola di Stato.

Art 15. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, nonché al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Si ritiene utile operare una **Classificazione delle sanzioni** in base alla gravità delle mancanze disciplinari:

a) sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica:
vengono determinate dal Dirigente Scolastico e comprendono attività che rafforzano la possibilità di recupero dello studente come: volontariato nell'ambito della comunità

scolastica, lavori di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ricerche, riordino cataloghi ed archivi;

- b) sanzioni con allontanamento dello studente per un periodo fino a 15 giorni:** vengono adottate dal Consiglio di classe;
- c) sanzioni con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni:** vengono adottate dal Collegio docenti e ratificate dal Consiglio di Istituto;
- d) sanzioni con allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico:** vengono adottate dal Collegio docenti e ratificate dal Consiglio di Istituto;
- e) sanzioni con allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi:** vengono adottate dal Collegio docenti e ratificate dal Consiglio di Istituto; è importante sottolineare che le sanzioni di cui ai punti B,C,D,E possono essere determinate solo previa verifica da parte dell'Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Art 16. Lo studente ritenuto responsabile di atti di "bullismo" viene immediatamente allontanato dalla Scuola dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci. Successivamente il Consiglio di Classe, sentito lo studente interessato e la sua famiglia, deciderà il provvedimento disciplinare da adottare. Periodi di allontanamento dalla scuola superiori ai quindici giorni o provvedimenti gravi di allontanamento definitivo dalla scuola sono adottati dal Collegio Docenti e ratificate dal Consiglio di Istituto.

Art 17. Voto di condotta: Si ribadisce che in base alle recenti disposizioni ministeriali il voto di condotta è determinante per l'ammissione alla classe successiva e pertanto una valutazione negativa (inferiore al voto sei) conduce alla bocciatura.

Art 18. L'Istituto non risponde di oggetti personali, denaro, libri di testo dimenticati o lasciati incustoditi nelle classi o in altro locale scolastico.

Art 19. La frequenza alle lezioni pomeridiane di Educazione Fisica è **obbligatoria**. Nel caso di alunni con particolari problemi **documentati** è comunque obbligatoria la presenza durante le ore di lezione. I suddetti alunni sono comunque tenuti a prendere contatto con l'insegnante della materia che a sua discrezione indirizzerà l'alunno.

Art 20. Gli **alunni-atleti** e gli **alunni-lavoratori** sono tenuti a presentare in Segreteria il calendario degli allenamenti della propria società o la dichiarazione della Ditta attestante l'orario di lavoro e a contattare gli insegnanti per l'organizzazione della frequenza.

Art 21. Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica dovranno comunicarlo all'atto dell'iscrizione. Non sono ammesse deroghe. Si ricorda che gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento sono tenuti a svolgere attività alternative e comunque in nessun caso sono autorizzati a lasciare i locali dell'Istituto.

Art 22. Con il presente Regolamento viene istituito e disciplinato l' "Organo di garanzia interno" dell'Istituto che ha il compito di esaminare i provvedimenti disciplinari nel caso di impugnazione da parte di chiunque ne abbia interesse (genitori, studenti). Il suddetto Organo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito secondo le Direttive Ministeriali. Le impugnazioni contro i provvedimenti restrittivi degli Organi Collegiali devono essere presentati perentoriamente entro 15 giorni dalla data della notifica.

Art 23. Al fine di definire in maniera dettagliata i diritti e i doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie, l'allievo ed i suoi familiari sono tenuti a sottoscrivere al momento dell'iscrizione il "Patto educativo di corresponsabilità" in cui si impegnano formalmente a rispettare e a far rispettare gli articoli del presente Regolamento.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Donato Suma)